

Tanta gente (e mezza giunta) per Rossi

► LUCCA

C'è tutto il Pd che conta a sentire, nell'auditorium della Fondazione Banca del Monte, ad ascoltare il governatore della Toscana (e candidato alla segreteria del partito) Enrico Rossi che presentava ieri pomeriggio il suo libro "Rivoluzione socialista". O - per essere precisi - c'è il Pd che fa riferimento, a livello locale, al sindaco Alessandro Tambellini. Mentre sono di fatto assenti gli esponenti vicini alle posizioni del premier - e segretario del partito - Matteo Renzi.

Quello di ieri - bene rimar-

carlo - non era un incontro politico in senso stretto, né tantomeno di partito. Organizzato dall'associazione Walter Tobagi, era incentrato sul saggio che Rossi sta presentando in diverse tappe in Italia. Tuttavia, si ha avuto l'impressione quasi plastica della divisione che il partito Democratico vive a Lucca, a pochi mesi dalle elezioni amministrative del prossimo anno. In prima fila il sindaco Tambellini e la sua vice Ilaria Vietina. Nelle file dietro, in ordine sparso, assessori ed ex assessori di palazzo Orsetti: Serena Mammini, Antonio Sichi, Enrico Cecchetti, Carla Reggiannini. E poi consiglieri comunali del Pd, a partire dal capogruppo Francesco Battistini.

Oltre a questi, in sala c'era-

no - fra gli altri - l'ex assessore regionale Massimo Toschi, e gli ex sindaci di Lucca e Barga Pietro Fazzi e Umberto Sereni.

Rossi, nei suoi interventi, ha ribadito l'importanza di tornare ad avere una sinistra che sia in grado di «criticare l'esistente» e di rivalutare l'intervento pubblico in economia. Sul versante lucchese, un accenno alla recente inchiesta sui rifiuti: «Ho grande rispetto del settore cartario, ma bisogna cominciare a produrre pulper che sia compatibile con certi tipi di utilizzi».



La presentazione (Foto Sernacchioli)



Peso: 16%